

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
a.p.s.
Sede: VIA MACEDONIO MELLONI N. 27 MILANO MI
Partita IVA:
Codice fiscale: 97019610159
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 90708
Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a,d,i, q,u,w
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.416	6.442
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.416	6.442
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	2.652	2.138
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.652	2.138
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.068</i>	<i>8.580</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	62.193	94.013
esigibili entro l'esercizio successivo	62.193	94.013
4) verso soggetti privati per contributi	4.090	90
esigibili entro l'esercizio successivo	4.090	90
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	388	42

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	388	42
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	-	300
esigibili entro l'esercizio successivo	-	300
Totale crediti	66.671	94.445
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	327.627	301.228
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	4.900	2.980
Totale disponibilita' liquide	332.527	304.208
Totale attivo circolante (C)	399.198	398.653
D) Ratei e risconti attivi	3.409	1.840
Totale attivo	408.675	409.073
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	248.963	255.731
2) altre riserve	2	-
Totale patrimonio libero	248.965	255.731
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(19.472)	(6.768)
Totale patrimonio netto	229.493	248.963
B) Fondi per rischi e oneri	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.858	10.823
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	33.202	-
esigibili entro l'esercizio successivo	33.202	-
7) debiti verso fornitori	20.514	10.168
esigibili entro l'esercizio successivo	20.514	10.168
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	1.672	2.509
esigibili entro l'esercizio successivo	1.672	2.509
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.132	5.421
esigibili entro l'esercizio successivo	4.132	5.421
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	4.314	4.133
esigibili entro l'esercizio successivo	4.314	4.133
12) altri debiti	58.445	72.080
esigibili entro l'esercizio successivo	58.445	72.080
<i>Totale debiti</i>	<i>122.279</i>	<i>94.311</i>
E) Ratei e risconti passivi	44.045	54.976
<i>Totale passivo</i>	<i>408.675</i>	<i>409.073</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	244.837	273.037	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	267.881	321.218

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	9.205	8.003	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	19.730	46.129
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	136.541	170.303	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	64.474	53.419
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	80.883	91.108	4) Erogazioni liberali	50.441	100.557
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	-	-	5) Proventi del 5 per mille	87.686	71.002
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	35.691	31.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	5.745	4.304
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	18.208	3.623	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.735	14.645
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.379	162
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	244.837	273.037	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	267.881	321.218
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	23.044	48.181
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	12.265	4.929	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	35.727	20.632
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	4.929	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	20.632
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	12.265	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	35.727	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	12.265	4.929	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	35.727	20.632
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	23.462	15.703
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	63.173	67.459	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	1.209	3.065	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	18.569	20.737	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	12.612	11.854		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	26.364	26.549		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	3.738	3.738		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	681	1.516		-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	63.173	67.459	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	320.275	345.425	TOTALE PROVENTI E RICAVI	303.608	341.850
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(16.667)	(3.575)
	-	-	Imposte	(2.805)	(3.193)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(19.472)	(6.768)

Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Famiglie per l'Accoglienza è una rete di famiglie che si sostengono nell'esperienza dell'accoglienza familiare - adozione, affidamento, ospitalità, cura degli anziani e dei disabili - e la promuovono come bene per il singolo e per la società. Nata come associazione nel 1982 a Milano, oggi è presente su tutto il territorio nazionale e conta attualmente anche cinque sedi costituite in altrettante regioni. Nel corso del 2024 l'Associazione intraprenderà un percorso di fusione delle sedi regionali costituite negli anni passati. La riforma del Terzo Settore, con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale (RUNTS) e la possibilità di costituire sedi secondarie facenti parte della medesima Associazione, ha consentito di riflettere sulla necessità di mantenere in vita le attuali Associazioni regionali giuridicamente autonome. Dopo una attenta riflessione, partita con la riforma, sollecitata anche dalla constatazione del moltiplicarsi delle incombenze burocratiche per le singole associazioni, le medesime hanno deciso di usufruire del novellato art. 42bis del Codice Civile e procedere ad una fusione "per incorporazione" delle Associazioni locali nella originaria Associazione con sede a Milano.

L'associazione accompagna ogni famiglia nel suo percorso di accoglienza, attraverso la testimonianza e la condivisione di altre famiglie e con il contributo di professionisti del settore. Il metodo si esprime nel mutuo aiuto, fondato sullo scambio e la reciproca testimonianza, come sostegno concreto ad esperienze che spesso nel tempo si rivelano complesse e faticose. Il fattore distintivo dell'associazione, come si può intuire, è proprio il ruolo di protagonista che le stesse famiglie svolgono al suo interno. L'attività si sviluppa anche attraverso la collaborazione con altri soggetti qualificati, pubblici o privati, presenti sul territorio.

Nel lungo cammino di questi oltre quarant'anni sono state accompagnate famiglie che praticano l'accoglienza nelle sue varie forme (adozione, affidamento, ospitalità di adulti, migranti e anziani). Oggi partecipano all'associazione più di 2000 persone e da questa storia sono nate 14 case famiglia. L'esperienza si è diffusa anche all'estero (Sud America, Stati Uniti e in Europa in Spagna, Svizzera, Francia, Romania, Lituania, Regno Unito e altri).

Negli anni le nostre famiglie hanno accolto minori in adozione e in affidamento. Nell'anno 2023 risultano essere in adozione oltre 685 minori, 439 minori in affidamento (compresi non residenziali) e 343 adulti, oltre a diverse esperienze di supporto alle famiglie. Negli ultimi anni abbiamo vissuto diverse esperienze di ospitalità di giovani migranti o di minori profughi provenienti da situazioni di guerra

Informazioni generali sull'ente

Alla data del 31/12/2023 gli associati erano 2.508 ed il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri. L'associazione, con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022 ha provveduto a nominare l'Organo di Controllo in quanto l'ente aveva superato i limiti previsti dalla Codice del Terzo settore per l'obbligo di tale organo (art. 30 Dlgs 117/2017). I volontari iscritti al registro dei volontari sono al 31/12/2023, 162.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ha come scopo principale la diffusione della cultura dell'accoglienza ed il sostegno alle famiglie accoglienti. Tale attività si esplica in particolare in incontri di mutuo aiuto tra famiglie, sostegno al percorso di affidamento e di adozione di minori. Creazione di eventi di formazione aperti a tutti con a tema il valore dell'accoglienza, sostegno con personale specializzato alle necessità di supporto psicologico, sanitario, riabilitativo dei figli accolti. L'attività si esplica non solo con attività dirette ma anche con sostegno economico tramite un fondo di solidarietà che provvede, a seguito di un preciso protocollo di approvazione, a pagare direttamente e/o indirettamente interventi di sostegno.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 ed in particolare, secondo le lettere del citato articolo 5:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 23/12/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia nella sezione b) Associazioni di promozione sociale con numero di protocollo 90708.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente è iscritto negli elenchi per il 5 per mille

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività sia in Italia che all'Estero. Alla data odierna risulta costituita solo la "Sede Secondaria Regione Toscana". Con la fusione prevista nel corso del 2024, verranno istituite altre Sedi Secondarie che continueranno l'attività delle Associazioni incorporate. Il Consiglio Direttivo ha approvato un regolamento finalizzato a regolare, le modalità con le quali le sedi secondarie potranno operare. La costituzione delle sedi secondarie operative si rende opportuna in queste situazioni:

- 1) individuare un riferimento organizzativo stabile e definito per gli enti pubblici e gli stakeholder del territorio della Sede Secondaria;
- 2) rendere pubblica nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) la presenza sul territorio di una Sede Secondaria a cui tutti possano fare riferimento, sia soci che terzi.
- 3) favorire la vita associativa in particolare dove si renda necessaria l'esistenza di una sede sociale quale riferimento per i soci.

La Sede secondaria godrà di una autonomia differenziata in relazione alle necessità della Sede stessa, ed il Responsabile della Sede secondaria rappresenterà l'Associazione sul territorio di riferimento nei confronti di terzi.

Al fine di rispondere adeguatamente alla nuova struttura, sono stati già implementati i servizi della Associazione nazionale forniti alle attuali sedi autonome quali utilizzo di sistemi informativi unitari, invio comunicazioni, raccolta iscrizioni, consulenza gestione privacy ecc., modulistica, archivio storico ecc..

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I soci nel corso del 2023 hanno partecipato attivamente alla vita dell'ente sia come fruitori delle attività che con le attività di volontariato, stabile ed occasionale. In particolare, nell'annualità 2023, Famiglie per l'Accoglienza ha perseguito la realizzazione degli scopi statutari, tracciando un cammino di supporto alla gratuità da offrire a soci, amici e a tutti gli interlocutori pubblici e privati dei territori ove è presente. La promozione della cultura dell'accoglienza si è avvalsa, anzitutto, della testimonianza che famiglie, che col loro semplice vivere sono punto attrattivo per chiunque li incontra.

Insieme a questo, sono stati organizzati numerosi incontri volti sia ai soci che a terzi e sono stati implementati tutti gli strumenti di comunicazione. La formazione e il supporto alle famiglie accoglienti e agli interessati sono stati favoriti grazie a percorsi su affidamento, adozione e genitorialità, insieme agli specifici gruppi di mutuo aiuto, promossi in tutte le sedi. L'incremento di reti solidali e sinergie sociali ha visto attività interne rivolte alle famiglie guida e ai referenti della associazione, in più si registra l'implementazione di legami sussidiari attraverso la realizzazione di progetti di condivisione sociale, che favoriscono lo sviluppo di rapporti tra istituzioni e soggetti della solidarietà sociale.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che, nella voce “Proventi da quote associative e apporti da fondatori” relativa al 2023 non sono confluiti, a differenza dell’esercizio precedente, a differenza dell’esercizio 2022, erogazioni liberali e contributi versati dai soci.. Si è ritenuto più corretto imputarli alla voce “Erogazioni liberali” e alla voce “Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale”. Tali importo nell’anno 2022 era di € 26.719. Le altre voci sono comparabili e non vi è stata alcuna necessità di adattamento delle voci.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell’attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono stati iscritti al valore nominale senza applicazione del costo ammortizzato non rientrando gli stessi in tale fattispecie

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Stato patrimoniale**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.026, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.416.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.128	15.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.686	8.686
Valore di bilancio	6.442	6.442
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.026	3.026
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.026)</i>	<i>(3.026)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.128	15.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.712	11.712
Valore di bilancio	3.416	3.416

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 17.097; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 14.445.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.870	15.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.732	13.732

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.138	2.138
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.227	1.227
Ammortamento dell'esercizio	713	713
<i>Totale variazioni</i>	<i>514</i>	<i>514</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	17.097	17.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.445	14.445
Valore di bilancio	2.652	2.652

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	62.193
Crediti verso soggetti privati per contributi	4.090
Crediti tributari	388
Crediti verso altri	-
Totale	66.671

I crediti verso enti pubblici sono riferibili a crediti per contributi su progetti. Nel corso dei primi mesi del 2023 è terminata la verifica e il controllo da parte degli Ispettori del Ministero del Progetto "Tessuto.com: sviluppo di reti sociali multilivello per fronteggiare la povertà relazionale" che vedeva l'Associazione quale capofila. L'incasso del saldo è avvenuto a dicembre 2023 e si è provveduto nel 2024 a conguagliare, in qualità di capofila, i rapporti con le altre realtà coinvolte. Nei crediti verso soggetti privati sono compresi € 4.000 della Fondazione Cariplo deliberati per sostenere la Mostra del quarantennale dell'Associazione.

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta
-------------	-----------	-------------------	---------	---------	-----------------	------------------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>depositi bancari e postali</i>						
	Banche C/corrente	232.265	23.758	-	256.023	23.758
	Banche c/corrente Sede Toscana	-	1.317	-	1.317	1.317
	C/c postale	62.947	-	63	62.884	63-
	Paypal	6.016	1.387	-	7.403	1.387
	Totale	301.228	26.462	63	327.627	26.399
<i>danaro e valori in cassa</i>						
	Cassa contanti	2.980	750	-	3.730	750
	Cassa contanti Sede Toscana	-	1.170	-	1.170	1.170
	Totale	2.980	1.920	-	4.900	1.920

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Marathon 2024	1.310
	Progetto Regione Lombardia (ID 4599399)	1.262
	Altri costi	437
	Assicurazioni	400
	Totale	3.409

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>				

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	255.731	(6.768)	-	248.963
Altre riserve	(1)	-	3	(1)
Totale patrimonio libero	255.730	(6.768)	-	248.962
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(6.768)	6.768	(19.472)	-
Totale	248.962	-	-	248.962

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di utili o avanzi di gestione	248.963	Avanzi	B	248.963
Altre riserve	2	Avanzi	B	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(19.472)	Avanzi	B	(19.472)
Totale	229.493			229.491
Quota non distribuibile				229.491
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	10.823	2.035	-	12.858
Totale	10.823	2.035	-	12.858

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	33.202
Debiti verso fornitori	20.514
Debiti tributari	1.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.132
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.314
Altri debiti	58.445
Totale	122.279

La voce Acconti accoglie gli anticipi sui progetti per € 26.374 e sul progetto con regione Lombardia per € 6.828. La voce Altri debiti comprende in particolare le seguenti voci significative: € 8.858 per debiti nei confronti Fondi Pensione, € 31.633 per debiti vs partner per progetti ministeriali e € 18.105 per debiti verso le sedi locali costituite di Famiglie per l'Accoglienza per incasso quote sociali tramite il portale del sito web. La voce Debiti vs Fornitori si riferisce in particolare a debiti per la campagna Natale, circa € 3.700, a collaboratori per circa € 9.200 e a € 1.600 per consulenza sull'archivio storico.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Contributi 5 per mille	28.003
	Risconti passivi per quote tessere es. succ.	15.406
	Spese condominiali	636
	Totale	44.045

Il contributo per 5 per mille si riferisce al contributo incassato a dicembre 2023 non ancora rendicontato. Lo stesso verrà utilizzato nel corso del 2024.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

In particolare con riferimento agli oneri.

- personale dipendente, per il 2023 non coinvolto in progetti, ammonta a € 80.883. Il personale segue tutte le attività di interesse generale in particolare organizza su indicazione del direttivo eventi, coordina le pubblicazioni, garantisce supporto alle sedi locali, anche quelle costituite autonome e, naturalmente, segue anche tutte le incombenze amministrative;

- L'acquisto di beni si riferisce a libri, dispense e materiale editoriale divulgativo e comprende costi per il periodico dell'associazione che favorisce i legami e la condivisione dell'esperienza e delle buone prassi dell'accoglienza.

- La voce servizi comprende i costi del convegno associativo che si tiene ogni anno a novembre e al quale partecipano oltre 300 soci. Il costo totale dell'evento ammonta a € 61.082. Altre voci significative riguardano la realizzazione della versione itinerante della Mostra per i 40 anni dell'Associazione e i costi sostenuti per le sedi locali, non autonome, per la realizzazione degli eventi sul territorio; il totale di questa voce ammonta a € 33.531. La Mostra nella versione itinerante viene portata in tutta Italia e ha già confermato la sua validità come strumento di promozione della cultura dell'accoglienza e dei valori fondativi dell'Associazione. Nelle città in cui è stata portata, ad oggi in 12 città, raccoglie apprezzamento e favorisce non solo il consolidarsi di relazione con gli enti pubblici, ma anche lo sviluppo dell'accoglienza. Un'altra voce riguarda il sostegno all'accoglienza ucraini, svolta sia in forma diretta che attraverso un partnership con l'Ong Avsi. I costi ammontano a complessivi € 15.474 comprendenti personale distaccato da altra Associazione proprio a tale scopo.

Il costo complessivo dei collaboratori ammonta a € 14.423 legati alle attività di sostegno professionale alle famiglie acclienti svolta attraverso assistenti sociali.

All'interno degli "Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale" occorre segnalare € 8.900 come uscite del Fondo di solidarietà oltre ad altre erogazioni coerenti con lo scopo sociale. Il fondo sostiene le necessità di famiglie affidatarie per spese straordinarie (professionisti, sport ecc). L'associazione ha approvato da tempo un regolamento per la gestione e l'erogazione di tali contributi.

Con riferimento ai proventi

Relativamente alla voce "Proventi da quote associative e apporti da fondatori"

Le quote associative ordinarie ammontano a € 19.730.

I proventi relativi alle "Prestazioni agli associati" sono relativi a incassi per corsi affido e adozione per € 1.280 ed ai contributi per la partecipazione al convegno di novembre per € 63.191.

Relativamente alla voce "Erogazioni Liberali" trattasi di erogazioni liberali da soggetti privati. In particolare si segnala che le erogazioni liberali hanno goduto anche questo anno di un importo, pari a € 24.321, destinato alla realizzazione delle mostre locali. Le erogazioni hanno avuto un notevole incremento anche per lo sforzo da parte di tutti gli associati per riprire le risorse necessarie alla realizzazione della mostra. Il desiderio di diffondere non solo la storia ma soprattutto il metodo e i contenuti dell'accoglienza, ha sollecitato molti soci nella ricerca di erogazioni per la realizzazione e, tanti donatori, conoscendo la storia dell'associazione hanno donato più facilmente desiderosi che tale esperienza si diffonda. Gli

eventi legati alle mostre itineranti, che rientrano a pieno nelle finalità dell'associazione e nelle azioni previste dallo Statuto, non hanno quindi richiesto un intervento finanziario particolare salvo il costo iniziale della versione "mobile" della mostra stessa. In questa voce sono comprese le erogazioni liberali da parte di soci e non soci per € 19.060. Per il Fondo di solidarietà, quindi con destinazione specifica, sono stati erogati € 6.520 da soci e non soci.

La voce "Proventi del 5 per mille" è così composta:

- in quanto a € 40.121 dalla quota del 5 per mille relativa all'anno 2021 ed incassata nel corso dell'esercizio 2022. Tale importo corrisponde al residuo non utilizzato nell'esercizio 2022 e rendicontato invece nell'esercizio 2023;
- in quanto a 47.565 dalla quota parte del contributo 5 per mille relativo all'anno 2022 incassato nell'esercizio 2023 e rendicontato nel medesimo anno.

La voce "Contributi da soggetti privati" accoglie un contributo della Ong Avsi per il progetto di sostegno ai profughi Ucraini per € 11.500 e altri privati tra cui spicca la Fondazione Causa Pia Pizzi per € 10.000 .

La voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale" è relativa a materiale editoriale ceduto a sia a terzi che e ai soci. Non è stato possibile distinguere gli importi.

La voce "Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale" contiene la quota di rimborso per attività di interesse generale svolte dall'Associazione nel corso del 2023.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nei prospetti depositati insieme al presente bilancio e in parte nell'apposito punto della presente relazione di missione.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. L'ente è soggetto alla sola Irap non esercitando alcuna attività commerciale. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi così come descritti precedentemente. Si segnala che finanziariamente nel corso dell'esercizio 2023 è stato incassato il contributo 5 per mille relativo all'esercizio 2022 per € assegnati per € 75.568.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono altri specifici contributi pubblici in conto esercizio

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			162

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Nel prosetto che segue sono descritti i compensi per l'organo di revisione..

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	1.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo mediante l'utilizzo delle Riserve disponibili.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda rispetta i parametri previsti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2023	2022
Marathon proventi	20.662	14.025
Marathon oneri	(5.932)	(3.098)
Bomboniere solidali proventi	1.450	200
Bomboniere solidali oneri	(225)	(59)
Natale proventi	7.435	2.788
Natale oneri	(6.108)	(1.772)
Il mio dono proventi	6.180	3.619

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato negativo di esercizio di € 19.472.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una ripresa delle attività in presenza e dalle attività legata alle mostre per il quarantennale come meglio specificato precedentemente.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente ha iniziato, con nell'occasione dell'accoglienza dei profughi ucraini un rapporto sinergico con la Ong Avsi e tiene costantemente rapporti con gli enti pubblici territoriali e le altre associazioni familiari impegnate nell'affido e nell'adozione.

L'ente fa parte delle seguenti reti associative:

Federazione Centri di solidarietà ETS c.f. 97194300154

Santa Caterina da Siena ETS c.f. 93057250388

Compagnia delle Opere – Opere Sociali ETS c.f. 97192930150

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non in relazione alla propria attività di accoglienza.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione proseguirà nelle proprie attività con le medesime modalità descritte all'inizio della presente relazione continuando nel corso del 2024 una forte attività di testimonianza dell'esperienza dell'associazione e di incontri per il mutuo aiuto tra famiglie accoglienti. Anche l'attività con gli enti pubblici, tavoli affido, adozione, e il continuo relazionarsi con gli uffici del settore sociale, sono modalità con le quali si supporta non solo la cultura dell'accoglienza, ma anche il sostegno alle famiglie e la strutturazione di risposte ai continui bisogni in tale settore. Continuerà inoltre la proposta della mostra itinerante.

Da ultimo, come accennato precedentemente, è in corso una forte rivisitazione e ristrutturazione della presenza sul territorio nazionale. Il nuovo registro Unico del terzo Settore permette alle Associazioni di superare i confini regionali permettendo la creazione di sedi secondarie. L'associazione ha sul territorio diverse sedi costituite autonomamente secondo le previsioni del vecchio statuto. Il processo di "unificazione" di tali realtà costituite autonome ed iscritte tutte al RUNTS in una unica realtà nazionale è iniziato. Questo comporterà di converso l'apertura di sedi secondarie regionali o locali. Tale scelta permetterà da un lato di gestire meglio le incombenze burocratiche legate alla nuova normativa e di permettere una lettura della realtà associativa unitaria anche attraverso il RUNTS e la realizzazione di un bilancio sociale nazionale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano 22/05/2024

Il Presidente

Luca Sommacal

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA A.P.S.

Via Melloni 27 Milano – c.f. 97019610159

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 19.472. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dalla diffusione della cultura dell'accoglienza ed il sostegno alle famiglie accoglienti, rientrando in alcuni dei paragrafi contenuti nell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, il cui rendiconto specifico è contenuto nella relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio, nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili,

avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore;

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'Ente non redige, per carenza delle dimensioni relative, il bilancio sociale

Milano 21 maggio 2024

L'organo di controllo

Corrado Colombo

